

IL LAVORO CON I GENITORI

Maria Corvese Centro Adolescenza Ausl Modena

DELLA VITA
NON BISOGNA TEMERE NULLA.
BISOGNA SOLO CAPIRE.

MARIE CURIE

CHE SI TRATTI DI CRISI EVOLUTIVA (RITIRO PRIMARIO)
CHE SI TRATTI DI UN QUADRO PSICOPATOLOGICO (RITIRO SECONDARIO)

SE IMPOSTIAMO UN INTERVENTO DI PRIMO LIVELLO
SE IMPOSTIAMO UN INTERVENTO DI SECONDO LIVELLO

il lavoro con i genitori è centrale

SONO LORO CHE VANNO:

DAL MEDICO,
A SCUOLA,
CONTATTANO PSICOLOGI,
ESPERTI DEL SETTORE,
ASSISTENTI SOCIALI,
ASSOCIAZIONI,
EDUCATORI.

SPOSTANDOSI TRACCIANO CONNESSIONI TRA I
NODI DI UNA RETE EDUCATIVA, SOCIALE E
SANITARIA

E' NECESSARIO
UN POSTO PER LORO
IL PRIMO OBIETTIVO È CAPIRE COSA STA
SUCCEDENDO AL LORO FIGLIO/FIGLIA
ALLA LORO FAMIGLIA

SONO I PRIMI A SCONTRARSI CON UNA DIFFICOLTÀ
CENTRALE NELLE SITUAZIONI DI RITIRO SOCIALE

Come si fa ad aiutare chi non vuole essere aiutato?

«Per favore ci aiuti a convincere nostra figlia a farsi vedere da una psicologa»

(Disperazione)

«Se poi le succede qualcosa è colpa sua Dott.ssa»

(Rabbia – Confusione)

«Basta, io me ne tiro fuori. L'ho detto anche a lei. Si sta rovinando la vita, fatti suoi!»

(Frustrazione - Impotenza)

«Credo sia colpa nostra, l'abbiamo viziata troppo»

(Senso di colpa)

«Oggi mentre venivo qui ho visto tutti quei ragazzi che escono da scuola, parlano, vedono la luce del sole. Lei è lì da sola. Al buio nella sua stanza.»

(Disperazione – Rabbia - Vergogna)

IL LAVORO CON I GENITORI VA IMPOSTATO ANCHE IN ASSENZA DEL FIGLIO.

SONO LA FONTE PRINCIPALE DI INFORMAZIONI SU CIÒ CHE STA SUCCEDENDO AL FIGLIO E SU EVENTUALI FATTORI SCATENANTI DEL RITIRO SOCIALE.

POSSONO RACCONTARE I TENTATIVI GIÀ FATTI PER RISOLVERE LA SITUAZIONE.

SONO IL PONTE FONDAMENTALE TRA IL FIGLIO E IL MONDO ESTERNO.

TOLLERARE L'IMPOTENZA E IL SENSO DI FALLIMENTO

MENTALIZZAZIONE DI CIÒ CHE STA ACCADENDO AL PROPRIO FIGLIO

RITIRO NON COME RINUNCIA ALLA CRESCITA MA COME TENTATIVO DI CONTINUARE A CRESCERE
EVITANDO IL RISCHIO DELLA ESPOSIZIONE SOCIALE

CURIOSITÀ AUTENTICA PER IL MONDO DEI FIGLI

IMPARARE A LEGGERE I PICCOLI MIGLIORAMENTI

RIATTIVARE LA SPERANZA

sostegno al ruolo genitoriale